

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 30 marzo	15.00	S.Messa Apertura Adorazione ++per tutti i defunti della Parrocchia
	20.00	Chiusura Adorazione
Martedì 31 marzo	15.00	S.Messa Apertura Adorazione ++Per le anime del Purgatorio
	20.00	Chiusura Adorazione
Mercoledì 1 aprile	15.00	S.Messa presso centro anziani +Tolusso Massimo
	16.00	Apertura Adorazione
	20.00	Chiusura Adorazione
Giovedì 2 aprile Triduo Pasquale	20.00	Cena del Signore e lavanda dei piedi Unica celebrazione ad Arzene per le parrocchie di Arzene, S.Martino, S.Lorenzo
	21-22	Segue in cappella ad Arzene adorazione silenziosa e guidata da Azione Cattolica
	22.00	Continua a S.Martino per tutta la notte adorazione silenziosa
Venerdì 3 aprile Triduo Pasquale	7.00	Chiusura adorazione rosario e Lodi
	15.00	Passione di Gesù – Adorazione della
	20.00	Croce Via Crucis e Processione
Sabato 4 aprile Triduo Pasquale	15-19	Confessioni per tutti
	20.30	Veglia Pasquale per le parrocchie di S.Martino, S.Lorenzo, Arzene unica Celebrazione a S.Martino
Domenica 5 aprile Pasqua del Signore	7.30	Messa di Pasqua
	10.00	Messa del giorno di Pasqua c on Battesimo di Angelo Caruso

Il Mantello di San Martino



Mantello 436
29 marzo 2026 Domenica
delle Palme e della Passione
Anno A-II sett. del Salterio

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

Mt 26,14-27,66

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatèa, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

"Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato"

Queste ultime parole di Gesù sulla croce sono il culmine della sua passione. Nell'incarnazione si uniscono la sua divinità con tutta la sua umanità. E sulla croce porta a compimento la fedeltà alla sua missione di messia soffrendo tutto quello che soffrono gli uomini per testimoniare l'amore del Padre e stabilire la nuova alleanza.

Il grido, **"Eli, Eli, lema sabactani"** che significa **"Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato"** esprime forse un rimprovero, una delusione, una crisi di fede, un dubbio sull'amore del padre per lui, per l'umanità? **Gesù fa l'esperienza di ogni uomo che si sente lontano da Dio.** L'assenza di Dio che segna la vita di tanti uomini peccatori, o atei: questa solitudine Gesù la vive nel momento della passione.

E Gesù nell'ora della morte, prega il Padre per noi fragili e piccoli credenti. **Non prega perché si sente abbandonato**, ma con queste parole liturgiche, **offre sé stesso con amore e si abbandona con fiducia nelle braccia del Padre.**

Queste parole sono le prime parole del **salmò 21**, che Gesù conosceva a memoria. Un salmo complesso, profetico perché descrive i dolori che il Messia soffrirà. Il salmista grida verso Dio quando attraversa una tremenda sofferenza, fa esperienza delle tenebre, della solitudine, dell'odio, della tortura e del dolore.

Un urlo in cui **tutti gli uomini e le donne possono riconoscere le loro più grandi fatiche, ansie, paure e la loro disperazione.**

Dopo il grido dolore, il salmista fa memoria della salvezza che Dio ha sempre offerto al suo popolo, e da questa fede nasce la speranza che Dio lo salverà **"Io vivrò per te, ti loderò in mezzo all'assemblea."**

Davvero Dio, il Padre ha ascoltato il grido del suo amato figlio Gesù e lo ha pienamente esaudito, senza risparmiargli la fatica di vivere e morire, facendolo risorgere a una vita nuova, eterna, una vita di comunione gioiosa con Lui e coi fratelli e sorelle. **La risurrezione è il dono di Dio ad ogni uomo e ogni donna che, come Gesù e con Gesù, grida verso di Lui con tutto il cuore quando la vita sembra senza senso e senza consolazione.**

Questa fede e questa speranza hanno tenuto in piedi Maria presso la croce, e Maria di Magdala al momento della sepoltura.

Incomincia l'attesa, con il cuore ardente di chi ama.

In Parrocchia

-abbiamo suonato a festa per i **100 anni raggiunto da Anna Facchina**, originaria di S.Martino e residente ad Arzene. Che il Signore le doni ancora molti giorni sereni con i propri cari!

-Questa settimana ci hanno lasciato anche due Sanmartinesi, **Truant Tarsilla di 74 anni**, residente a Domanins e **De Zorzi Antonio (fu Dante), 86 anni** morto in Canada. Porgiamo sentite condoglianze ai familiari tutti. Chiediamo per loro al Signore la pace e la luce nel suo regno.

-Il giorno di Pasqua, alla messa delle 10.00, **battesimo di Angelo Caruso**, di Rocco e Basso Solange. Una grande gioia per la nostra comunità!

-Con domenica 29 marzo **processione delle Palme** (9.45 da Postoncicco) e la Messa con lettura del Passio, ha inizio la Settimana Santa. Come gli scorsi anni alcune celebrazioni saranno condivise con le parrocchie di Arzene e S.Lorenzo. La **messa del Giovedì Santo (con lavanda dei piedi) alle ore 20.00 sarà ad Arzene**, mentre la **Messa della veglia Pasquale è alle 20.30 a S.Martino**. Per tutte le celebrazioni e gli orari delle confessioni nelle parrocchie dell'unità pastorale fate riferimento al foglio allegato..

-Lunedì 30 e martedì 31 marzo la **Messa feriale sarà celebrata alle ore 15.00 seguita dall'Adorazione Eucaristica** fino alle ore 20.00.

Mercoledì 1 aprile, la Messa delle ore 15.00 sarà celebrata presso il centro anziani (ex scuola elementare). L'adorazione sarà aperta alle ore 16.00 in chiesa fino alle 20.00

-Giovedì 2 aprile, giovedì santo, la prima ora di **adorazione**, animata dall'Azione Cattolica, sarà nella cappella della chiesa di Arzene. **Dalle ore 22.00, continuerà a S.Martino** e durerà tutta la notte fino alle 7.00 di Venerdì. Si concluderà con il rosario e l'Ufficio delle lodi.

-fino al 5 aprile presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Valvasone **"Lettere dal Cielo"** mostra itinerante **per dare voce ai bambini di Gaza.**

-continua il **progetto Gemma e la colletta alimentare** alla COOP e la raccolta **offerte per il restauro del Campanile.**

E' necessaria la generosità di tutti.

In diocesi

-31 marzo ore 16.00 in biblioteca antica Fondazione Portogruaro Campus, II incontro del Mese dell'Educazione **"La pratica della nonviolenza nella pedagogia di Aldo Capitini"** con Livia Romano e Rita Baldi

-Scade l'8 aprile il bando per aderire al **Servizio Civile Universale 2026** delle Caritas Diocesane del Nord Est per giovani 18-28 anni. Contatti: caritas.giovani@diocesiconcordiapordenone.it- tel.0434546811 3897646727 (anche WhatsApp)

Collaborazione con il Comune

-Viene Inaugurata domenica 29 marzo alle 17.30, presso la biblioteca, la mostra d'arte **"LÂ di LĂ"** -il dischiudersi di un paesaggio. Espongono artisti locali: F.Bullo; A.Bertolo; G.Facca;S.Gerolin; R.Liut.Rimarrà aperta fino al 19 aprile- orari lunedì 8.30-10.00 / martedì, giovedì e sabato 15.30-18.30.